

Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	
Numero Protocollo Generale	19/002480-GEN
Data Protocollo	03/04/2019 15:20
Pervenuto in data	03/04/2019 15:20
Tipologia Documento	Posta Ufficiale in entrata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

PRESIDIO QUALITÀ

Riunione del 21 gennaio 2019, ore 12:00 Stanza D502 – Palazzo H (piano 2)

AUDIT Gruppi Qualità

Corsi di Studio L22, LM67, LM67I, LM68, LM47

Presenti: Stefania Sabatini (Presidente), Clara Crescioli, Francesco Di Russo, Silvia Migliaccio, Paola Sbriccoli, Maria Alessi.

Per i Gruppi Qualità presenti:

LM67 - Attilio Parisi (Presidente), Francesca Romana Lenzi, Valentina Camomilla.

LM68 – Laura Capranica (Presidente), Paolo Sgrò, Sabrina Demarie.

LM47 – Gennaro Terracciano (Presidente), Federica Fagnani.

LM67I – Daniela Caporossi (Presidente), Amaranta Soledad Orejel Bustos (rappresentante studenti)

Assenti: Angela Magnanini (LM68) e Maria Pia Pignalosa (LM47)

Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Audit Gruppi Qualità
- 3) Varie

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, prima di sentire dai Gruppi Qualità il lavoro fatto per il Rapporto di Riesame Ciclico (RCR), riassume brevemente le attività che stanno coinvolgendo sia il Presidio che il Tavolo Tecnico della Qualità (TTQ) per il monitoraggio del funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

L'intento è quello di analizzare l'efficacia delle attività poste in essere per l'AQ, secondo le direttive degli Organi di Governo (Politiche della Qualità di Ateneo), in vista della prossima visita ANVUR.

Questa verifica servirà a fare autovalutazione rispetto ai Requisiti di Qualità R1, R2, R3 e R4 indicati nelle *Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ANVUR, 10/08/2017*.

Tale autovalutazione costituirà la parte fondamentale, insieme alle relative fonti documentali, del Prospetto di Sintesi che l'Ateneo dovrà inviare entro il 18 febbraio all'ANVUR.

Da tale documento inizierà l'analisi a distanza del Comitato Esperti Valutatori.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

2) Audit Gruppi Qualità

Il Presidente ricorda che l'RCR deve essere redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR e deve essere, anch'esso, un'approfondita autovalutazione dell'andamento del Corso di Studio, fondata sulla verifica dei relativi Requisiti di AQ.

La revisione critica fatta in occasione della visita CEV sarà un ottimo strumento di valutazione della "qualità dei CdS": è quindi importante rivedere quali criticità fossero emerse nel precedente Rapporto e se queste siano state risolte ed, eventualmente, per le persistenti o nuove criticità, quali azioni più efficaci siano da utilizzare per un reale e costante miglioramento.

Il Presidente invita i Gruppi Qualità a descrivere il lavoro fatto, pregando di inviare le bozze dei documenti al Presidio prima della definitiva approvazione nei rispettivi Consigli di Corso.

In questo modo il PQA avrà la possibilità di esprimere le proprie osservazioni così da avere documenti il più possibili esauritivi sull'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio.

LM67.

Il Prof. Parisi descrive come il Gruppo Qualità ha lavorato e quali documenti sono stati presi in esame per la redazione dell'RCR.

Il Presidente del PQA chiede chiarimenti sul rapporto con gli stakeholder, poiché ritiene fondamentali le indicazioni da questi suggerite per una migliore e adeguata occupabilità dei laureati magistrali.

Per questo Corso di Studio è stato costituito un Comitato d'indirizzo, composto dalla Giunta e da alcuni rappresentanti di organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Il lavoro di consultazione e confronto tra le parti ha come obiettivo principale quello di meglio delineare le potenzialità occupazionali dei laureati in Attività Motoria Preventiva e Adattata, nell'ottica di uno sbocco professionale meglio definito a livello nazionale.

A tale scopo sarà altresì importante valutare ed eventualmente aggiornare il percorso formativo, per renderlo sempre più rispondente alle esigenze espresse dal settore lavorativo di riferimento.

Per quanto riguarda l'analisi degli "indicatori" non sembrano esserci particolari criticità se confrontati con i dati della stessa area geografica e nazionali.

Il Presidente del PQA, nel ringraziare il Prof. Parisi del resoconto fatto sul lavoro del Gruppo Qualità LM67, approfitta per ribadire che il *rapporto con gli stakeholder* è fondamentale per il continuo aggiornamento dei profili professionali, soprattutto alla luce del fatto che in Italia le Scienze Motorie sono entrate



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

nell'ordinamento universitario da poco più di dieci anni e che il mercato fa ancora fatica a comprendere la precisa valenza del laureato triennale e, ancor di più, del laureato magistrale.

Di fatto poco chiare sono le competenze e conoscenze che distinguono i due livelli di formazione e, di conseguenza, il laureato triennale e/o magistrale vengono, il più delle volte, impiegati in maniera sostanzialmente intercambiabile.

Su questa criticità tutti i Corsi di studio stanno lavorando attivamente, non solo attraverso i Comitati di indirizzo, ma anche attraverso la costante collaborazione con il Job Placement per la ricerca di tirocini formativi sempre più qualificanti.

Lo "strumento" tirocinio è sempre la modalità più diretta per far conoscere i nostri profili professionali a quegli ambiti lavorativi che meglio possono utilizzare le competenze dei nostri laureati e laureati magistrali.

LM68.

La Prof.ssa Capranica, analogamente a quanto riportato dal Prof. Parisi per La LM67, ha indicato le fonti documentali utilizzate dal Gruppo Qualità per la redazione dell'RCR.

Ha inoltre tenuto conto delle indicazioni date dal Nucleo di Valutazione.

Anche per questo Corso di Studio si rileva come principale criticità la mancanza di chiare indicazioni relativamente ai compiti, alle conoscenze e alle competenze del laureato magistrale in ambito sportivo. Benché la sfida di definire ambiti e competenze degli operatori sportivi non riguardi solo i laureati del nostro Ateneo, questa situazione impone al Consiglio di Corso una costante riflessione per mantenere l'offerta formativa aderente alla domanda di formazione espressa dagli studenti, dagli stakeholder, e dalle nuove professionalità del settore sportivo.

Il Corso di studio per monitorare il grado di coerenza del percorso formativo ha predisposto un questionario online da inviare ai portatori di interesse allo scopo di:

- identificare eventuali nuove esigenze di formazione del laureato LM68;
- raccogliere pareri sull'adeguatezza delle competenze e conoscenze richieste dal mondo del lavoro.

Il questionario è stato somministrato a tutte le strutture che ospitano gli studenti LM68 per il tirocinio curricolare, consentendo una maggiore acquisizione di informazioni rispetto a quanto avvenuto in passato.

I dati relativi ai diversi indicatori rivelano un trend positivo per la maggior parte di essi sia rispetto all'area geografica che nazionali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

L22.

La Prof.ssa Guidetti illustra le modalità di lavoro e i documenti consultati per la redazione del nuovo Rapporto di Riesame.

Passa, quindi, a considerare i cambiamenti rispetto alle precedenti analisi (RCR del 2016 e Schede di Monitoraggio annuale), sottolineando, analogamente a quanto fatto dagli altri GQ che l'hanno preceduta, i punti di forza, le criticità e le sfide per il prossimo futuro.

Ricorda che, di recente (dicembre 2018), è stato istituito il Comitato di indirizzo del Corso di Studio, allo scopo di verificare e/o mantenere l'efficacia del percorso formativo e, eventualmente, rimodularla sulla base della domanda di formazione. Tramite il Comitato di indirizzo sono state ascoltate le rappresentanze di docenti, studenti, del mondo del lavoro non solo nell'ambito sportivo, ma anche scolastico, sociale. Questi ultimi sono settori che potenzialmente possono assorbire un gran numero di laureati, soprattutto se verrà riconosciuto un nuovo profilo professionale: maestro di educazione fisica nella scuola primaria.

Qualora questo dovesse concretizzarsi come nuovo sbocco occupazionale per il laureato in Scienze Motorie, potrebbe essere necessario un maggiore approfondimento di alcune tematiche, già trattate all'interno di alcuni insegnamenti del Corso di Studio.

Sempre relativamente alla rispondenza della formazione rispetto alle specifiche competenze richieste dal settore lavorativo la Prof.ssa Guidetti ricorda:

- l'attivazione di un secondo Curriculum, all'interno della classe L22, dedicato alla formazione di livello superiore di operatori già attivi nel settore dello sport di alto livello;
- l'ammissione, tramite specifico Bando, di atleti di interesse Nazionale, secondo un percorso di "*dual career*", analogamente a quanto già in atto in altri paesi europei.

Infine, la Prof.ssa Guidetti segnala la difficoltà di consultazione, sul sito istituzionale, della Guida dello Studente, soprattutto per quanto riguarda i programmi dei vari insegnamenti.

Gli indicatori dicono che il Corso di Studio ha valori in linea (o lievemente superiori) con l'area geografica e nazionale. Punto di forza sono i dati di occupabilità: la percentuale dei laureati occupati ad un anno dal titolo si è mantenuta superiore al dato nazionale e regionale.

LM67I.

La Prof.ssa Caporossi comunica che il Rapporto di Riesame è stato predisposto e sarà portato in discussione ed approvato nel prossimo Consiglio di Corso, che si terrà giovedì 7 febbraio, e che solo dopo questa riunione potrà inviare al Presidio, per i rilievi del caso, la versione definitiva del documento.

Quello che riferisce nella riunione odierna sono i documenti consultati e le criticità emerse in questi ultimi 3



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

anni.

Una di queste criticità, per la peculiarità di questo percorso formativo internazionale, è quella di poter di avere dati reali su alcuni degli indicatori della qualità del Corso di Laurea. Questo percorso, progettato con diversi atenei europei, ha il 70% del totale del personale docente e più del 50% del personale docente di riferimento che appartiene alle università partner e da altre università europee.

Tuttavia, con l'attuale sistema di monitoraggio implementato dal MIUR, nella valutazione del Corso per alcuni importanti indicatori (si veda iC08, iC19) non risultano inclusi i docenti stranieri, e questo comporta più bassi valori rispetto all'area geografica e nazionale. Di conseguenza, i dati disponibili sottostimano il Corso di Studio per quanto riguarda la qualificazione del personale docente, sia nel campo accademico che scientifico, ignorando totalmente il carattere peculiare di questo Corso, derivante dallo sforzo congiunto di 5 università europee, delle quali tre specificamente dedicate al movimento e alle scienze dello sport.

Tale problema è stato prontamente segnalato sia a livello istituzionale che a livello di MIUR.

LM47.

Il Prof. Terracciano comunica di non aver ancora predisposto alcuna bozza da discutere, ma che si metterà al più presto al lavoro con il Gruppo Qualità, tenendo conto di quanto emerso durante l'odierna riunione per ciò che riguarda l'analisi dell'andamento del Corso di Studio in Management dello Sport.

3)Varie. Tace

La riunione termina alle 14,30